

I 50 anni sull'altare di don Luigi Chitarin, tra studio, insegnamento e turisti

Una vita sacerdotale varia, segnata dallo studio, dall'insegnamento e dalla pastorale rivolta ai turisti stranieri. E' quella vissuta da don Luigi Chitarin, 83 anni il prossimo 17 settembre. Quella di don Luigi – che ora fa base nella parrocchia di san Felice – è stata una vocazione adulta: al suo ingresso in seminario aveva già 28 anni e una laurea in Economia e Commercio, conseguita nel 1960. Oltre a essere stato vicario parrocchiale a S. Canciano e a San Moisè, è stato docente in Seminario: per 5 anni di matematica, per altri 10 di inglese. Dopo l'ordinazione, infatti, ha continuato i suoi studi universitari, laureandosi a Ca' Foscari in Lingue e Letterature straniere; ha conseguito anche la licenza in Teologia; e ha studiato presso l'Istituto S. Bernardino di Verona, lo Studio teologico accademico Bolognese, la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale, la Pontificia Università Lateranense.

E' per la sua conoscenza delle lingue che parte del suo ministero è stato rivolto ai turisti presenti sul Litorale e a Venezia. «Nel 1983 ho iniziato a celebrare messa in tedesco al camping Union del Cavallino: ho continuato per altri 30 anni», racconta. In

seguito, dal 2004, ha celebrato in inglese per i turisti presenti a Venezia, a San Zulian.

E' molto fiero della sua ultima fatica letteraria: per i tipi di Marcianum Press, infatti,

ha appena pubblicato il volume *S. Ilario di Poitiers nella controversia sul mistero trinitario, allora e oggi* (in foto, la copertina). Si tratta di uno studio sul De Trinitate di sant'Ilario: col suo carattere speculativo e il suo ampio respiro teologico, il testo dimostra quanto Ilario sapesse sollevarsi al di sopra della polemica per una ricerca volta all'approfondimento delle verità della fede e per una risposta il più possibile esauriente al problema religioso del suo tempo.

Hanno celebrato quest'anno il 50° di ordinazione presbiterale anche don Guido Buciol e don Luigi Tonetto (in missione in Brasile, tornerà in Italia in agosto): le loro testimonianze usciranno nei prossimi numeri di Gente Veneta.

